

Karl Marx

La sconfitta di Cobden, Bright e Gibson

«New-York Daily Tribune» n. 4990

17 aprile 1857

Londra, 31 marzo 1857

«La maggior parte dei candidati ha annunciato il proprio sostegno a Lord Palmerston ritenendo che questo offra loro le migliori possibilità di essere rieletti rappresentanti della pubblica opinione nel nuovo parlamento. ... Palmerston entrerà alla Camera non come il capo di un partito conservatore, o whig, o peelita, o radicale, ma come leader del popolo inglese, e come grande creatore e amministratore di un partito nazionale.»¹

Queste sono le parole del «Morning Post», l'organo di stampa privato di Lord Palmerston. Palmerston in veste di dittatore, il nuovo parlamento in quella di corps législatif: è questo il senso che i bollettini elettorali paiono accreditare. Quanto alla «pubblica opinione» di cui parla il «Post», è stato giustamente osservato che Palmerston ne manipola la metà, e se la ride dell'altra metà.

La rotta totale della scuola di Manchester – Bright e Milner Gibson senza seggio a Manchester, Cobden a Huddersfield, Sir E. Armitage a Salford, Fox a Oldham, Miall a Rochdale – è il grande risultato della contesa elettorale. L'esito del voto a Manchester, in particolare, ha colto tutti di sorpresa, finanche il governo Palmerston. Quanta poca speranza avesse riposto nella vittoria in quel distretto lo mostra la sua condotta indecisa ed esitante. In un primo momento, ricevendo alcune missive da Manchester, Palmerston ha minacciato di recarsi personalmente a Cottonopolis per lanciare la sfida ai suoi avversari «sul loro proprio letamaio». Ripensandoci, però, ha lasciato perdere. Poi si è fatto avanti Bob Lowe, un gregario ministeriale. Invitato da una consorterìa di grandi fabbricanti a presentarsi per Manchester, e ricevuto l'impegno che in caso di sconfitta avrebbe avuto 2 mila sterline per acquistare uno dei rotten boroughs^a della contea, ha accettato pubblicamente l'offerta e ha autorizzato un comitato elettorale a sollecitare voti a nome suo. Poi c'è stato il grande discorso del signor Cobden

^a borghi putridi